

L'allarme

La Cgil riapre i suoi uffici

Analisi della polvere a Legnaro

Continuano le indagini per individuare il responsabile

BASSANO Il giorno dopo l'arrivo della busta con polvere bianca e il terrore per l'allarme antrace - fortunatamente scongiurato - a largo Parolini, ieri gli uffici della Cgil hanno aperto regolarmente. Tutti, ieri mattina, erano al lavoro, compresa Deborah Berton, la dipendente del sindacato che mercoledì alle 10 ha scartato la busta che conteneva un foglio bianco, ripiegato e pinzato, con all'interno la polvere urticante, che le ha creato difficoltà respiratorie, tanto che è stata portata in ospedale. La donna rimane a disposizione per eventuali profilassi preventive, con il collega entrato in contatto, come lei, con la sostanza e a un'altra decina di persone, tra cui anche i primi soccorritori

giunti sul posto.

In Largo Parolini, 24 ore dopo, il grande dispiegamento di forze dell'ordine, i mezzi dei Vigili del fuoco, l'ambulanza, il cordone di sicurezza che ha tenuto distante i tanti curiosi, i negozi e gli uffici adiacenti evacuati per precauzione sembrano solo un brutto ricordo. E sembra di essere tornati alla normalità: Fabiola Carletto, segretaria della Cgil di Bassano, ha infatti ottenuto di ripristinare la regolare attività degli uffici quando, per prassi, dovevano rimanere chiusi per 48 ore. Eppure, sull'episodio rimangono le tante domande a cui la polizia dovrà trovare risposta: Chi ha spedito o comunque consegnato quella busta? Perché quella polvere

all'interno e di cosa si tratta? Che significato aveva e chi doveva colpire? Il sindacato in generale o una persona specifica? E per quale motivo?

Per ora, i Vigili del fuoco del nucleo Nucleare batteriologico chimico radiologico di Mestre, intervenuti sul posto, una volta rientrati in laboratorio, non hanno riscontrato batteri dell'antrace e avrebbero escluso anche la presenza di altri agenti contaminanti. Toccherà all'Istituto zooprofilattico di Legnaro (Padova) stabilire nello specifico di che sostanza si tratti. Solo allora, scongiurato, si spera, l'eventuale pericolo, il plico verrà messo a disposizione della polizia per le indagini del caso.

Nel frattempo gli agenti del



I soccorsi
Vigili del fuoco al lavoro in Cgil

vicequestore David De Leo, coordinati dal pm Claudia Bruno, hanno già avviato accertamenti per individuare autore e movente. A oggi non ci sono rivendicazioni. Carletto, sentita dagli inquirenti, ha escluso fin da subito qualunque tipo di problematica. Molte le manifestazioni di solidarietà alla Cgil, compresa quella del sindaco Riccardo Poletto. «Ho tempestivamente contattato Carletto e mi ha rassicurato sulle condizioni dell'impiegata e delle persone coinvolte - dice il primo cittadino -, a nome della città ringrazio le forze dell'ordine e i servizi sanitari intervenuti per l'efficienza e la tempestività».

B. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

